

Germania mandano i loro emigranti nelle colonie che ad esuberanza possiedono, mentre noi non abbiamo nulla. Abbiamo una regione, che mediante la colonizzazione potrebbe risorgere a nuova vita, ed è la Sardegna; ma a questo riguardo nulla si è fatto, nonostante che gli stranieri ci insegnino come essa largamente rimunerì coloro che si prendono la cura di dedicarvi la loro operosità ed il loro danaro.

Quindi, onorevole ministro, io devo assolutamente insistere nel chiedere delle dichiarazioni un poco più chiare e meno platoniche a queste domande.

Intende l'onorevole ministro di agricoltura e commercio di insistere presso i suoi colleghi delle finanze e dell'interno, affinché si studino i mezzi, onde presentare provvedimenti tali che indirizzino l'emigrazione presso quelle parti d'Italia che hanno terre incolte, e si trovi anche modo di alleggerire, almeno in piccola parte, le gravezze che opprimono la nostra agricoltura?

Onorevole ministro, ella ha creduto di scongiurare il pericolo di una crisi sociale con alcuni progetti che ha presentati, progetti che la Camera sarà chiamata a discutere. Io non credo che questi progetti avranno virtù, non dico di distruggere, ma neppure di alleggerire i mali che ne minacciano; ritengo invece che l'unico mezzo, od almeno il principale, per venire in sollievo della classe agricola e dei lavoratori sia quello di aumentare la nostra principale ricchezza, la ricchezza agricola; e perchè questo avvenga, è necessario intanto alleggerire le numerose imposte che gravano la proprietà fondiaria. (*Approvazione*)

**Presidente.** Onorevole Cordova, mantiene Ella o ritira il suo ordine del giorno dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro?

**Cordova.** Poichè l'onorevole ministro promette che presenterà speciali disposizioni ed anche, ove occorra, un disegno di legge per affrettare il lavoro di reparto delle terre demaniali dell'Italia meridionale, io prendo atto delle sue dichiarazioni, e ritiro il mio ordine del giorno.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione del bilancio.

**La Porta.** (*Presidente della Commissione generale del bilancio*) L'onorevole Pais, e gli altri nostri onorevoli colleghi, coll'ordine del giorno che hanno presentato, sollevano tre gravissime questioni. Una si riferisce alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero di agricoltura industria e commercio, ed è agevole comprendere che non si tratta d'una questione concernente solamente l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, in favore

del cui dicastero sarebbe la proposta dell'ordine del giorno, ma che si tratta d'una questione complessa che implica le varie attribuzioni di tutti i Ministeri. L'onorevole ministro dell'agricoltura e commercio può accettare di studiare insieme ai suoi onorevoli colleghi, questa complessa questione dell'ordinamento dei dicasteri, ma non credo che possa prendere impegno che siano estese le attribuzioni del suo Ministero, poichè ciò deve essere il risultato di uno studio complessivo.

**Pais.** Riconoscere la necessità.

**La Porta.** (*Presidente della Commissione del bilancio*) Ma per riconoscere la necessità, onorevole Pais, bisognerà pure discutere intorno alle attribuzioni che ella vorrebbe aggregare al Ministero d'agricoltura e commercio, distogliendole da quelle affidate agli altri Ministeri.

L'altra questione è quella dell'indirizzo che si vuol dare all'emigrazione, dirigendola all'interno. Questa, onorevole Pais, è una questione di bonificazione di quella parte di terre italiane che ancora rimangono da coltivare.

Noi abbiamo varie leggi di bonificazione, possiamo insistere nello sviluppo del bonificazione del territorio nazionale, ed allora può avvenire, naturalmente, un'attrazione di lavoranti verso quelle parti di territorio a cui l'onorevole Pais accenna. Ma quest'argomento non vale che per quella parte d'emigrazione la quale dipende dalla mancanza di lavoro, e non da quelle altre cause, alle quali accennava l'onorevole relatore.

Vi è finalmente la terza e la più grave questione, quella che si riferisce ad uno sgravio dell'imposta fondiaria; gravissima questione, sulla quale io dovrei presentare la pregiudiziale, poichè vi è un disegno di legge già presentato alla Camera, e già è nominata una Commissione che sopra di esso deve riferire. Vorrebbero l'onorevole Pais, e gli altri nostri onorevoli colleghi, che la Camera, oggi, in pendenza dello studio che sta facendo questa Commissione, e prima che la relazione sia presentata, accettasse in massima, in un ordine del giorno, il concetto del disgravio finanziario dell'imposta fondiaria?

È una questione importante, degna di grande considerazione, che può trovare argomenti in contrario, come ne trova in favore, ma è una questione che non può essere risolta con un ordine del giorno, e che dovrà essere ampiamente trattata, quando verrà in discussione il disegno di legge che è stato già presentato alla Camera.

Per queste ragioni, io prego l'onorevole Pais e gli altri nostri onorevoli colleghi di tener conto delle dichiarazioni che ha fatto e che potrà ancora